CENTRO RISORSE DISLESSIA
I.C. M.K. Gandhi
San Nicolò di Rottofreno
(Piacenza)

"Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2025/2026 con determinazione n. 14181 del 22.07.2025 del Responsabile del Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010".

PROGETTO I.D.D.A. a.s. 2025-2026

"Attività di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento nella lettoscrittura e in matematica"
- NONO anno del Progetto IDDA - Venticinquesimo anno del CRD

Quest'anno il CENTRO RISORSE DISLESSIA ha ottenuto il riconoscimento dell'ufficio scolastico regionale come Centro di servizio e consulenza per le scuole dell'Emilia Romagna.

L'identificazione precoce a scuola è fondamentale per rilevare problematicità nel linguaggio, nella lettura e nel calcolo. Scopo del progetto IDDA non è identificare i DSA, ma potenziare l'apprendimento base di tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione al miglioramento delle competenze degli studenti più fragili.

Nella prima fase di alfabetizzazione è normale che alcuni bambini manifestino delle difficoltà e quindi la segnalazione troppo precoce ai Servizi potrebbe determinare un numero elevato di alunni "falsi positivi". Individuare gli indici di difficoltà attraverso l'osservazione e le prove IDDA permette ai docenti di intervenire immediatamente e in modo calibrato con attività didattiche mirate di recupero e potenziamento nelle aree più deboli, evitando di sprecare tempo e forze con lavori generici**.**

Non si tratta di diagnosi, né di giudizi di valore, ma di orientamento dell'attività didattica verso il rinforzo delle abilità metafonologiche di lettoscrittura e calcolo.

Identificazione precoce e potenziamento

Nel primo anno **della scuola primaria la prima prova IDDA viene somministrata a gennaio,** quando la prima parte del percorso scolastico è stata già conclusa.

Dato il rischio di scambiare per disturbo dei bambini immigrati una difficoltà che è invece legata all'apprendimento della seconda lingua, (l'italiano) il progetto prevede di riservare la prova di dettato a gennaio solo agli alunni di classe prima che hanno già familiarizzato con la lingua italiana per almeno due o tre anni, mentre agli studenti "bilingui" sarà proposta una breve prova individuale di linguaggio, intesa come ripetizione di parole e nonparole. La prova avrà la durata di circa 1 minuto per alunno e quindi si consiglia di registrare per sentirla in seguito e inviarla al CRD. Prima di proporla sarà

necessario verificare la comprensione della consegna eseguendo gli esempi indicati. In base ai risultati, si consiglieranno attività di recupero e potenziamento del linguaggio, mediante nuove esercitazioni pubblicate in piattaforma.
Il dettato, proposto al termine dell'anno scolastico, avrà lo scopo di verificare i progressi ottenuti e predisporre adeguati piani di rinforzo linguistico per l'anno scolastico successivo. Saranno i docenti di classe ad identificare e scegliere gli alunni che rientrano in questa categoria. Gli studenti immigrati, infatti, sono da considerare a tutti gli effetti dei bambini bilingui, con tutte le problematiche associate all'apprendimento di una seconda lingua in termini fonologici, lessicali, morfosintattici e pragmatici, per questo motivo e solo per casi specifici, una prova di linguaggio potrà essere proposta - in sostituzione del dettato- anche in seconda, solo per gli alunni bilingui che sono stati esposti alla lingua italiana per meno di tre anni.
Rimarranno invariate le prove di riconoscimento di parole e non parole e la prova di matematica, che saranno proposte a tutti.
In questo modo sarà possibile monitorare il processo di apprendimento di tutta la classe senza creare discriminazioni, come previsto e raccomandato dalla normativa.
L'analisi del processo di apprendimento è comunque da attuare anche nei bambini non madrelingua italiani, ma in questi casi deve essere ancora più precisa ed accurata tenendo conto, tra le altre cose, dell'età e del tempo di esposizione alla lingua.

In classe seconda la prima prova IDDA viene somministrata all'inizio dell'anno scolastico e solo agli alunni che hanno manifestato difficoltà persistenti nelle lettoscrittura e/o nel calcolo al termine della classe prima. Per completezza il progetto prevede la somministrazione di entrambe le prove. In classe terza la prima prova IDDA viene proposta all'inizio dell'anno scolastico e solo agli alunni che hanno evidenziato difficoltà persistenti in matematica al termine della classe seconda. Le seconde prove Idda di prima, seconda e terza e la prova per gli alunni bilingui, saranno somministrate nel mese di maggio.

La procedura di identificazione precoce delle prove IDDA ha delle caratteristiche ben definite:

- Le prove sono costruite con criteri **standardizzati, sono semplici e brevi**
- Devono essere **simili a quelle già proposte al bambino** durante il lavoro scolastico
- I dati vengono registrati su Google Form per facilitare e velocizzare l'elaborazione statistica
- Gli insegnanti somministratori sono le figure di riferimento adatte per proporre i test: in questa fase non è ancora necessario l'intervento di uno psicologo o di un logopedista
- Le prove devono essere corrette da insegnanti formati, che abbiano acquisito negli anni la competenza nella rilevazione e valutazione delle difficoltà e siano in grado di confrontare i dati in modo oggettivo
- I risultati delle rilevazioni sono suddivisi in 3 livelli.

Se l'alunno rientra nei primi due livelli sarà necessario avviare un percorso di potenziamento dell'area risultata carente.

Il potenziamento e la piattaforma IDDA con Genially

Ogni percorso di potenziamento didattico dovrà durare almeno due o tre mesi e prevedere attività brevi, anche quotidiane che, senza stancare il bambino, siano indirizzate con precisione sulle aree

deficitarie di lettura, scrittura e calcolo anche con l'aiuto di computer, tablet o smartphone e di piattaforme online. Alcune attività di potenziamento e link si trovano sul portale di accesso al progetto, proposte sulla piattaforma Genially nelle aree dedicate alle scuole. Le attività vengono regolarmente aggiornate.

Se il potenziamento non produrrà i risultati sperati e non permetterà al bambino di recuperare le difficoltà, la scuola (al termine della classe seconda per la lettoscrittura e della classe terza per matematica) potrà segnalare ai genitori l'importanza di una **valutazione specialistica** che potrà portare a una eventuale diagnosi di DSA e/o suggerire il percorso riabilitativo più adatto per compensare il disturbo, anche attraverso la collaborazione scuola/famiglia.

Da qualche anno è stata inserita una sezione relativa al rinforzo del linguaggio funzionale per gli alunni bilingui.

La formazione

Allo scopo di far conoscere ai docenti in modo più dettagliato come vengono costruite le prove IDDA e analizzati i dati, la funzione del CRD di San Nicolò, dello sportello e del portale di accesso al progetto IDDA attraverso la piattaforma Genially, si potranno svolgere, se richiesti, incontri formativi di approfondimento:

a) Il progetto IDDA: obiettivi, contenuti e criteri per la costruzione e analisi delle prove; la bibliografia e la normativa di riferimento. Le Linee guida e i DSA
b) Il CRD di San Nicolò, lo sportello informativo a supporto dei DSA e degli alunni AP, delle loro famiglie, dei loro docenti
c) Come funziona il portale di accesso al Progetto e come costruire attività mirate al rinforzo e potenziamento degli alunni
d) Altro….

La consulenza didattica

È attivo lo sportello mensile del C.R.D. a cui possono rivolgersi genitori e docenti per:

- effettuare prove didattiche ad alunni che manifestano difficoltà di apprendimento;
- consulenza sui percorsi didattici di recupero adeguati alle difficoltà riscontrate;
- informazioni sull'uso delle Tecnologie dedicate agli alunni con Bisogni educativi speciali;
- azioni di mediazione scuola-famiglia e orientamento ai Servizi specialistici.